



# sanimpresa magazine

**BOLLETTINO INFORMATIVO DI SANIMPRESA**  
CASSA ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA DI ROMA E DEL LAZIO

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1 comma 1 ROMA

N. 73/anno 2007 **NOVEMBRE 2008**

**6**

## **SUPERATA QUOTA 30.000 ISCRITTI!**

di **Lorenzo Ciavoni** *Direttore Responsabile*

*Era l'ottobre del 2004 quando Sanimpresa vedeva la luce, istituita nel 2003 dalle parti sociali nel contratto integrativo del Commercio di Roma e provincia, rispondendo a quell'esigenza di costruire, nel nostro territorio, una Cassa di assistenza sanitaria integrativa per quella fascia di lavoratori, i dipendenti, che fino a quel momento non avevano mai avuto la possibilità di usufruire di prestazioni sanitarie integrative al Servizio Sanitario Nazionale. Lo spirito della nostra Cassa però è sempre stato quello di includere e non di escludere. Sotto quest'ottica, fin dall'inizio, è stata data la possibilità anche ai titolari di piccole e medie imprese d'iscriversi, estendendo poi la possibilità anche ai familiari dei dipendenti. Sempre nel 2004 poi, nei contratti integrativi territoriali del Turismo e della Vigilanza privata è stata inserita l'obbligatorietà del versamento a Sanimpresa della quota per l'assistenza sanitaria integrativa, permettendo così alla Cassa di diventare il riferimento, unico nel nostro territorio, per il Terziario Privato.*

**>> A PAGINA 8**



## **SANITÀ PUBBLICA E SANITÀ PRIVATA nell'economia globale**

di **Cesare Pambianchi** *Presidente Sanimpresa*

### **sommario**

- 2 SE IL PUBBLICO NON FUNZIONA**  
chi ci guadagna è il privato  
*di Luigi Corazzesi*
- 3 MODIFICA COORDINATE BANCARIE SANIMPRESA**
- 3 QUESTIONARIO DI GRADIMENTO**  
dei servizi offerti da Sanimpresa
- 4 continua da p.1**  
**SANITÀ PUBBLICA E SANITÀ PRIVATA**  
nell'economia globale  
*di Cesare Pambianchi*
- 5 NUOVE PROCEDURE**  
per le richieste di rimborso
- 6 l'opinione**  
*Avv. Luigi Gabriele*  
**SANIMPRESA:**  
una scommessa sicura
- 7 il parere del medico**  
*Prof. Alberto Ugolini*  
**CELIACHIA:** un caso atipico

Il tema della sanità è una priorità che richiede un'assunzione di responsabilità, civile oltre che morale. E' un argomento che esige, mai come oggi, l'attenzione da parte di tutti per riflettere su come individuare la strada migliore in grado di modulare i bisogni sociali degli utenti con quelli economici del nostro Paese.

Nella maggior parte dei paesi sviluppati sono in corso processi di riforma o di ridefinizione dei sistemi di welfare che, avendo come obiettivo il mantenimento di un elevato livello di protezione sociale, tendono ad affiancare alla tutela previdenziale e sanitaria pubblica, forme di assistenza sanitaria e previdenziale complementari, con affidamento della gestione, quasi sempre, a soggetti privati.

In questa direzione, d'altro canto, conducono alcune riflessioni di ordine sociologico oltre che economico: al rallentamento della crescita economica, va aggiunto l'aumento della popolazione e l'innalzamento dell'età media, che costituiscono, dal punto di vista del welfare, una sfida impegnativa. Sfida che può essere affrontata, con buone possibilità di successo, adottando modelli di assistenza per così dire "misti", in cui assumono un peso sempre maggiore forme di sostegno integrativo privato, senza dubbio più adeguate nel contesto socio economico globale e globalizzante in cui viviamo. Con Sanimpresa possiamo affermare, senza timore di smentita, di essere stati dei veri e propri precursori.

**>> A PAGINA 4**

# SE IL PUBBLICO NON FUNZIONA chi ci guadagna è il privato

Nei giorni scorsi sono stati di nuovo pubblicati, su alcuni quotidiani della Capitale, tempi di attesa infiniti per i cittadini romani per usufruire di prestazioni sanitarie essenziali per la vita.

In questi articoli, in particolare, si evidenziava la lunga attesa necessaria per eseguire una mammografia (540 giorni), una visita ortopedica (300 giorni), una RMN (270 giorni), una protesi dell'anca (550 giorni), un'ecografia (30-40 giorni) ed esami urgenti (52 giorni).

E' stato calcolato che, in media, a trenta pazienti su cento che chiedono una delle 52 prestazioni semi-urgenti viene risposto di no. Inoltre, un'indagine del Ministero della Salute (l'ultima risale a un anno fa) dimostra che la trasparenza in fatto di liste d'attesa è spesso ancora una chimera.

Nel 60% dei casi le Regioni non rendono pubblici i tempi medi delle liste d'attesa. Solo il 22% dei siti, infatti, fornisce con regolarità tutte le informazioni consultabili dai pazienti. Se il pubblico non funziona chi ci guadagna è il privato e purtroppo non tutti si trovano in condizioni economiche tali da potersi rivolgere alle strutture sanitarie a pagamento. Ed ecco che nel Lazio, la Regione più indebitata del paese, i pronto soccorsi vengono presi d'assedio anche perchè sembrano essere l'unica strada per aggirare le liste di attesa pur rimanendo nel pubblico. Se arrivi in un ospedale dopo un incidente, un ictus o un infarto sei, diciamo, più "fortunato"! A quel punto la macchina emergenza del S.S.N. (servizio sanitario nazionale)

si attiva e nessuno può approfittare della situazione e proporre dirottamenti dei pazienti verso "servizi privati".

Una cattiva organizzazione può contribuire a far perdere la fiducia del cittadino verso il servizio sanitario pubblico. I disservizi sono certamente da considerare minoritari rispetto alla buona qualità sanitaria erogata dal servizio sanitario nazionale il quale può vantare dei poli d'eccellenza, in particolare per la diagnostica, i trapianti d'organo ed il trattamento di patologie rare.

D'altro canto, da alcuni anni, registriamo nel nostro Paese un evento positivo: il prolungamento della vita media della popolazione che richiederà, inevitabilmente, un incremento delle richieste di assistenza sanitaria.

Per garantire a tutta la popolazione un livello di assistenza qualitativamente adeguato è necessario reperire nuove risorse economiche che vadano oltre a quelle predisposte oggi dalla fiscalità generale deputate al S.S.N.

Da questo scenario possiamo sviluppare una prima riflessione. Le casse e/o i fondi di assistenza costituiti attraverso la contrattazione collettiva nazionale ed in alcune realtà territoriali come il Lazio si pos-

sono considerare una risorsa aggiuntiva al S.S.N. nel nostro Paese? La risposta è sì!

L'esperienza di questi quattro anni di attività della

nostra Cassa e dei Fondi Nazionali del terziario privato ha dimostrato che queste strutture sono di grande utilità e un aiuto concreto per le prestazioni offerte per oltre un milione e mezzo di lavoratori iscritti.

Le prestazioni sanitarie erogate dai fondi contrattuali, per nostra scelta, sono integrativi e non sostitutive al S.S.N.

I fondi intervengono principalmente sul rimborso completo del ticket, sulla prevenzione cardiovascolare ed oncologica, garantiscono in tempi rapidi l'esecuzione di ogni esame di alta diagnostica radiologica e offro-

no prestazioni di fisioterapia riabilitativa in caso di infortunio.

Nel breve periodo pensiamo di integrare i nostri servizi dando un contributo concreto per l'assistenza domiciliare (contribuendo al pagamento di una badante) a pazienti colpiti da malattie invalidanti quali ad esempio ictus, Parkinson, Alzheimer, S.L.A. (Sclerosi Laterale Amiotrofica) e sclerosi multipla.

Sanimpresa, come ritengo anche le altre casse nazionali, sta cercando di effettuare, in regime d'intra-

moenia, convenzioni dirette con le strutture sanitarie pubbliche al fine di realizzare quella sinergia tra assistenza sanitaria pubblica regionale e risorse economiche private.

Sicuramente, questa nostra nuova risorsa a disposizione dei cittadini, aggiuntiva al S.S.N., è come una goccia d'acqua nel mare, ma se nessuno iniziasse quella goccia nel mare non ci sarebbe.

Non vi è dubbio che siamo ancora distanti dall'attuazione dei principi sanciti dall'artt. 3 e 32 della Costituzione Italiana, che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale" e "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e della collettività, garantisce cure gratuite agli indigenti". Pensiamo che l'affermazione di questi valori (condivisi) dipenderanno dall'impegno di ognuno di noi.



**Luigi Corazzesi**  
Vice Presidente Sanimpresa

# MODIFICA COORDINATE BANCARIE SANIMPRESA

La Redazione ■

A seguito della fusione tra Unicredit e Banca di Roma, Vi comunichiamo le nuove coordinate bancarie per il versamento della quota annuale prevista per l'assistenza sanitaria integrativa, da parte delle aziende.

Vi informiamo inoltre che tale comunicazione è rivolta alle sole aziende che pagano direttamente a Sanimpresa la quota annuale dovuta per l'assistenza sanitaria integrativa. Per le aziende che effettuano il versamento tramite il fondo EST, restano valide le modalità di pagamento e i dati bancari utilizzati fino ad ora.

## BANCA DI ROMA AG. 118

### CODICE IBAN SANIMPRESA VERSAMENTO AZIENDE

Paese	CIN Eur	CIN	ABI	CAB	Numero di conto corrente
IT	04	U	03002	03264	000400757730

## QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DEI SERVIZI OFFERTI DA SANIMPRESA

Nell'ottica di un miglioramento continuo, desideriamo conoscere la Sua opinione riguardo ai servizi offerti dalla Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa Sanimpresa. Se desidera esprimere il suo indice di gradimento La invitiamo a compilare con cura il seguente questionario, informandola che tutte le informazioni ed i suggerimenti che ci vorrà inviare saranno utilizzati al solo fine di migliorare i servizi e le prestazioni sanitarie. I dati verranno trattati in base al D. Lgs. 196/03. La ringraziamo anticipatamente per la cortese attenzione e per il tempo che ci vorrà dedicare.

Compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa a SANIMPRESA - V. ENRICO TAZZOLI 6 - 00195 Roma

### LEGENDA

La scala di valutazione proposta, da 1 a 4, è concepita in modo che il valore 1 rappresenti un giudizio di assoluta negatività e il valore 4 di assoluta positività; il valore 2 rappresenta un giudizio intermedio, tendenzialmente negativo, mentre il valore 3 un giudizio intermedio, tendenzialmente positivo.

### DATI ISCRITTO

Sesso  M  F Data di nascita (gg/mm/aaaa) Titolo di studio .....

Settore lavorativo di appartenenza .....

### Come ha saputo dei servizi offerti dalla Sanimpresa?

- Dalla circolare inviata da Sanimpresa  Dal Sindacato  
 Dai colleghi  Dalle Associazioni imprenditoriali  
 Navigando su internet  Dal CCNL  
 Altro (specificare) .....

### SONDAGGIO

barrare uno dei valori tenendo presente che 1 rappresenta un giudizio di assoluta negatività e 4 di assoluta positività

#### 1. Come valuta il rapporto con gli uffici Sanimpresa?

Orari	insoddisfacenti	1	2	3	4	soddisfacenti
Informazioni ricevute dagli operatori	insufficienti	1	2	3	4	esaustive
Disponibilità e tempi di attesa degli operatori	inadeguati	1	2	3	4	adeguati
Livello di soddisfazione generale rispetto ai servizi offerti	basso	1	2	3	4	alto

#### 2. Come valuta le prestazioni sanitarie offerte?

Rispetto alle Sue esigenze	limitate	1	2	3	4	soddisfacenti
In rapporto alla quota annuale versata	insufficienti	1	2	3	4	considerevoli

#### 3. In base alla Sua esperienza, come valuta il rimborso delle spese sanitarie sostenute, rispetto a:

Chiarezza della modulistica per la richiesta dei rimborsi	incomprensibile	1	2	3	4	chiara
Modalità di richiesta del rimborso	complessa	1	2	3	4	semplice
Tempi di attesa del rimborso	lungi	1	2	3	4	brevi

Il questionario continua alla pagina successiva >>



Grazie al lavoro svolto dalla nostra Cassa Sanitaria, i dipendenti del terziario di Roma e Lazio possono contare su una copertura veramente a 360°, in grado di integrare il compito del servizio sanitario nazionale.

Abbiamo ampliato il numero dei laboratori diagnostici convenzionati, allargato la gamma dei servizi assistenziali offerti ai nostri iscritti, in virtù anche dell'accordo di armonizzazione con Fondo Est, e puntiamo all'estensione della rete delle strutture convenzionate.

# SANITÀ PUBBLICA E SANITÀ PRIVATA nell'economia globale

Garantiamo ai nostri iscritti una serenità che, in questa fase di difficoltà per l'economia della nostra regione, non avrebbero.

Basti pensare al piano di rientro del deficit della Regione Lazio che prevede il ripristino di un ticket sulla diagnostica ed una serie di restrizioni che costituiscono un percorso obbligato per evitare un vero e proprio collasso.

Considerazioni di questo tipo inducono a riflettere sulla necessità di dare un colpo di accelerazione alla complementarietà anche nel settore previdenziale, al fine di assicurare una pensione aggiuntiva a quella di base.

Occorre che vengano messe a punto misure in grado di favorire la più ampia diffusione della previdenza complementare tra tutti i lavoratori, autonomi compresi. La macchina si è messa in moto, ora si tratta di operare e di vigilare perché vada nella direzione più favorevole alla tutela del reddito delle persone che hanno dedicato la loro vita al lavoro.

**Cesare Pambianchi**  
Presidente Sanimpresa

<< continua dalla pagina precedente

## QUESTIONARIO DI GRADIMENTO DEI SERVIZI

### 4. Se ha avuto modo di accedere all'"area servizi on line

Sanimpresa" (A.S.O.S.), come valuta il servizio offerto, rispetto a:

Modalità di accesso	confusa	1	2	3	4	chiara
Funzionalità del programma	complessa	1	2	3	4	semplice
Informazioni contenute	incomplete	1	2	3	4	esaurienti

### 5. Come valuta il servizio offerto dalla Centrale Operativa (numero verde)?

Orari	insoddisfacenti	1	2	3	4	soddisfacenti
Informazioni ricevute dalla centrale operativa	insufficienti	1	2	3	4	esaustive
Tempi di attesa dell'operatore della centrale operativa	prolungati	1	2	3	4	brevi
Tempi tra prenotazione ed erogazione della prestazione	inadeguati	1	2	3	4	congrui

### 6. Come valuta i mezzi di informazione/comunicazione utilizzati dalla Cassa, con particolare riferimento a:

Sito Web	complicato	1	2	3	4	pratico
Sanimpresa "Magazine"	ridotto	1	2	3	4	approfondito
Circolare agli iscritti	confusa	1	2	3	4	chiara
Guida alle prestazioni sanitarie	complicata	1	2	3	4	pratica
Sintesi delle prestazioni sanitarie (brochure)	incompleta	1	2	3	4	funzionale

Eventuali commenti e suggerimenti: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

# NUOVE PROCEDURE per le richieste di rimborso

*Si comunica che, in un'ottica di semplificazione e snellimento burocratico, a partire dal 1 settembre 2008, tutta la documentazione relativa alle richieste per prestazioni sanitarie (fatture, ricevute, prescrizioni mediche, cartelle cliniche, ecc.) può essere inviata in fotocopia e non più in originale.*



L'iscritto a Sanimpresa per ottenere il rimborso delle spese sostenute dovrà far pervenire alla sede della Cassa - Via Enrico Tazzoli n° 6 - Roma 00195- tramite posta o attraverso consegna diretta, tutta la documentazione necessaria. **La documentazione si può inviare anche tramite e-mail** all'indirizzo: [rimborsi@sanimpresa.it](mailto:rimborsi@sanimpresa.it) o tramite fax al numero : 06/37500617

Per quanto riguarda **gli iscritti provenienti dal Fondo Est**, a cui Sanimpresa garantisce le prestazioni sanitarie integrative, tutta la documentazione relativa alle richieste per prestazioni sanitarie (fatture, ricevute, prescrizioni mediche, cartelle cliniche, ecc.) dovrà invece essere inviata alla sede di Unisalute s.p.a., sita in Via Del Gomito n° 1-40127 Bologna.

La Cassa potrà, comunque, a proprio insindacabile giudizio, richiedere in qualsiasi momento, per le opportune verifiche prima di effettuare il rimborso, l'invio della documentazione in originale.

Ricordiamo inoltre a tutti gli iscritti che ogni rimborso è condizionato dall'invio, insieme alle fatture delle prestazioni mediche (ticket, alta diagnostica radiologica, visite specialistiche, ecografie etc...), della **richiesta del medico curante**, in copia, indicante la patologia, anche se presunta, espressamente riportata. **Ogni richiesta priva della copia dell'impegnativa del medico non sarà ritenuta valida ai fini del rimborso.**

La Redazione ■

Basta con la polizza a nome di papà! Oggi c'è **YOUNG Unibox**, l'unica polizza RCA che **non penalizza chi ha meno di 30 anni**. **Diamo fiducia ai giovani** perché ci guidano nel domani.

**YOUNG**  
UNIBOX



[www.unipol.it](http://www.unipol.it)

**UNIPOL**  
ASSICURAZIONI

Nelle Agenzie Unipol Assicurazioni di:

Agente Generale Rolando Bibbio

**ROMA**

Via Buonarroti, 12  
Tel. 06 48907374

**ROMA**

Via E. Pasquali, 3  
Tel. 06 44243263 - Fax 06 44291507  
[roma.ercolepasquali@agenzia.unipol.it](mailto:roma.ercolepasquali@agenzia.unipol.it)

**ROMA**

Via Ripa Teatina, 41  
Tel. 06 4060280

## SANIMPRESA: una scommessa sicura

A qualche anno di distanza dalla scommessa fatta - e vinta - di costruire un meccanismo di reale difesa sociale delle nostre guardie giurate, non possiamo non ritenerci più che soddisfatti del risultato ottenuto con la decisa e voluta partecipazione del mondo della Vigilanza Privata al sistema di assistenza sanitaria integrativa che Sanimpresa rappresenta a Roma e nel Lazio.

Nella prima metà del 2004, quindi più di quattro anni fa, fu una scommessa forte che, tra l'altro, si inseriva nel quadro di una tormentata storia contrattuale che soffriva 14 anni di incomprensioni, difficoltà, ritardi che, chi in questo comparto ha vissuto e vive, non può non ricordare.

Fu una scommessa forte, lo ripeto perché giusto farlo, di parte sindacale che, però la rappresentanza datoriale non fu lenta a cogliere, contribuendo a determinare la costruzione, finalmente, di un sistema di relazioni sindacali di alto profilo, di notevole contenuto, di sicura affidabilità.

Il sistema Sanimpresa ha funzionato e continua ad implementare la sua capacità di risposta alle esigenze dell'utenza, sia ampliando un nomenclatore di prestazioni di per sé già competitivo con quello di analoghe e ben più datate strutture similari, sia per la socialità avanzata della ricerca di ulteriori prestazioni che meglio possano contribuire a determinare una più serena vita familiare e di relazioni negli utenti nostri associati.

Non eravamo molti all'inizio, oggi cominciamo ad essere tanti, convinti, soddisfatti.



Solidi lo siamo sempre stati, capaci abbiamo sempre voluto esserlo e, in proposito, non possiamo non riconoscere con cordiale e sincero apprezzamento, gli sforzi che quotidianamente vengono profusi dagli staff di governo e di direzione di Sanimpresa, sicuramente additabili, all'opinione del nostro comparto, come meritevoli del più elevato apprezzamento.

Oggi siamo di fronte a due scadenze importanti, per quanto riguarda la vigilanza privata che, ed è un onore dirlo, rappresenta non piccola parte del mondo di Sanimpresa.

La prima è il rinnovo del contratto integrativo territoriale di Roma e Lazio del comparto, fra le norme del quale trova collocazione la partecipazione a Sanimpresa, e la seconda è l'intervenuta (peraltro già conosciuta) necessità di modulare l'operatività di questo sistema armonizzandolo con il sistema di assistenza sanitaria integrativa previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro, finalmente avviato con il nuovo FASIV.

La prima è una partita "politica" già avviata, che con le fisiologiche difficoltà dei percorsi di questo tipo, troverà comunque una sua conclusione.

La seconda è un atto dovuto, già insito nella volontà delle parti sociali, che riteniamo possa trovare velocemente concretizzazione, come per altro già è avvenuto per gli altri comparti del mondo dei servizi.

Anche per il raggiungimento di questo risultato, l'impegno profuso da Sanimpresa è da... encomio solenne!



**Avv. Luigi Gabriele**  
Segretario Generale UNIV

## CELIACHIA: un caso atipico

Nel numero 5 abbiamo iniziato la descrizione di un caso fuori dalla norma che ci ha indotto a fare non poche riflessioni. Ricordiamo innanzitutto che, a fronte di malati veramente scolastici nei quali sono presenti molti dei tests tipici della Celiachia, ne esistono numerosi altri atipici, nei quali le manifestazioni sono così anomale, i tests poco probanti o assenti da ingannare i medici orientandoli verso altre patologie mediche o chirurgiche, affrontando le quali può essere arrecato un ulteriore grave danno al malato. Il caso di cui parliamo, Cesare L. è stato scelto tra i numerosi da noi seguiti e, con non poche difficoltà, etichettati come Celiachia pur in assenza di prove certe.

Nel corso di una vera e propria odissea, durata decine di anni (età 81 anni), il paziente ha consultato molti medici in varie località italiane sottoponendosi ad una serie infinita di accertamenti, con ben sei ricoveri in strutture ospedaliere, pervenendo a terapie purtroppo inutili e a vari interventi chirurgici impegnativi, che ne hanno minato gravemente la salute.

Dopo tante traversie, con complicazioni varie legate ad interventi che, progressivamente, lo hanno privato di diverse parti del tubo digerente, non è stato facile ottenere da lui l'indispensabile collaborazione per effettuare altri accertamenti. L'unica possibilità era quella di riesaminare tutta la ponderosa documentazione in suo possesso cercando qualche indizio che ci permettesse di migliorare l'assai grave situazione.

Dall'esame di quanto esibito e da un'accurata anamnesi siamo giunti ad evidenziare quanto segue:

- a) alvo decisamente irregolare fin dalla prima infanzia, con prevalenza di scariche diarroiche, accentuato meteorismo e dolenzie addominali diffuse.
- b) digestione difficile con intolleranza a numerosi cibi.
- c) astenia intensa con febbre elevata anche nei vari ricoveri e, dopo numerosi accertamenti, etichettata come "febbre di natura imprecisata" persistente e documentata da oltre undici anni.
- d) grave patologia autoimmune della tiroide con "completo sovvertimento ecostrutturale dell'organo" che ha imposto terapia sostitutiva per anni.
- e) alterazione medio intimale dei vasi carotidei con apposizioni aterosclerotiche e stenosi emodinamicamente significative.
- f) ripetute emocolture eseguite nei vari ricoveri e sempre "negative per presenza di microrganismi".
- g) numerosi e vari tests per Tubercolosi regolarmente negativi.
- h) velocità di eritrosedimentazione da anni assai elevata (anche oltre settanta alla prima ora).
- i) elettroforesi proteica costantemente alterata con ipoalbuminemia (sotto il 40%) ed ipergammaglobulinemia (oltre il 35%).
- j) persistente iposideremia.
- k) presenza di elevate quantità di IgG (anche 3600) da cui una diagnosi di dimissione: "gammopatia monoclonale asintomatica".
- l) varie gastroscopie che documentavano "flogosi croniche dello stomaco e del tenue", ma aspecifiche.
- m) numerose pancolonoscopie evidenzianti "mucose iperemiche ed erosioni a tipo ulcerativo" che hanno condotto ad effettuare terapie specifiche (per esempio Asacol).
- n) le numerose flogosi del colon e dei numerosi diverticoli, nel sospetto che fossero la fonte dei tanti episodi febbrili, hanno portato a vari interventi chirurgici con asportazione di quasi tutto il colon.
- o) alti tassi di anticorpi anti Epstein Barr Virus.

Considerato quanto sopra ci siamo trovati ad effettuare un tentativo non cruento, al quale il nostro paziente ha aderito senza problemi: eliminare, per un certo periodo, il glutine dalla dieta, tenendoci in contatto quasi giornaliero per potere seguire l'evoluzione di questo tentativo.

Dopo circa un mese il Cesare L. riferiva totale scomparsa della febbre, alvo normalizzato con feci composte, assenza di meteorismo e dolori addominali, digestione in miglioramento, con scomparsa delle varie intolleranze e quindi possibilità di nutrirsi in maniera quasi completa, scomparsa dei vari "gonfiori" con conseguente perdita di peso corporeo: "ho dovuto rifare il guardaroba e mi sento notevolmente più leggero". I vari indici alterati sono tornati quasi alla normalità: febbre, diarrea, velocità di sedimentazione, elettroforesi proteica, ipergammaglobulinemia con gammopatia monoclonale etc.

Di seguito la lettera inviata al Professor Ugolini dal paziente Cesare L.

Caro Alberto,

grazie per aver pensato a mandarmi le bozze dei tuoi articoli concernenti quello che tu, eufemisticamente, hai definito la mia "Odissea" e che io invece, l'interessato, chiamerei la "Via Crucis". Mi hai pregato di mandarti due righe di assenso proibendomi di esprimerti i miei complimenti ed i ringraziamenti per avermi restituito una vita dignitosa. Mi attengo ai tuoi desideri e, come già ti dissi allorquando mi informasti di quanto avresti scritto, non posso non approvare, anche perché sono certo che tutto ciò gioverà a tanti altri che, come me, si trovano o si troveranno in situazioni analoghe. Mi preme solo terminare esprimendo il mio rammarico per una soluzione purtroppo così tardiva e per dedurre che, forse, se fosse stata data nel passato una più corretta e realistica interpretazione ai miei guai ed alle numerose e assai onerose ricerche, avrei avuto una vita normale non dopo gli ottanta anni ma ben prima. Sempre pronto ad essere interpellato se ti dovessi trovare, in casi analoghi, davanti a dubbi ed incredulità da parte di altri sventurati malati. Grazie (almeno questo mi sia concesso)

il tuo Cesare L.

**Prof. Alberto Ugolini**

Primario Ospedaliero

Docente di Patologia medica Malattie infettive nell'università di Roma "La Sapienza"

## SUPERATA QUOTA 30.000 ISCRITTI!

In questo numero di Novembre abbiamo il piacere di comunicarvi il superamento dei 30.000 iscritti. Un grande risultato raggiunto in poco meno di quattro anni di attività, che dimostra il valore sociale dell'assistenza sanitaria integrativa in un territorio, come quello laziale, in continua difficoltà sotto l'aspetto della sanità pubblica. Proprio sul rapporto tra la Sanità pubblica e quella privata sono incentrati l'articolo del Presidente Pambianchi, con un punto di vista anche sulla difficile situazione economica di questi mesi, e l'articolo del Vice Presidente Corazzesi che analizza i tempi di attesa, sempre più lunghi, per usufruire delle prestazioni del S.S.N. Il superamento dei 30.000 iscritti è stato raggiunto anche grazie al recente accordo di armonizzazione con il Fondo Est, che ha permesso a quasi 7.000 dipendenti del settore Commercio di Roma e del Lazio, associati al fondo nazionale, di usufruire delle prestazioni integrative previste da Sanimpresa.

In questi giorni sono in via di definizione le procedure per rendere effettivo anche l'accordo di armonizzazione con il Fondo Fast per il settore alberghiero, e poi sarà il turno della Vigilanza Privata. Sta nascendo infatti il EASIV, il fondo nazionale per la Vigilanza Privata, che prossimamente sarà attivo per tutto il territorio nazionale. Così come già avviato nei mesi scorsi per i settori del Commercio e del Turismo, anche per la Vigilanza Privata sarà stipulato, tra le parti sociali nazionali e territoriali, un apposito accordo di armonizzazione che permetta a tutte le aziende del nostro territorio di pagare un'unica quota per l'assistenza sanitaria integrativa, aumentando al tempo stesso le prestazioni a tutti i dipendenti del settore.

Proprio alla luce di questa imminente nascita del Fasiv è presente in questo numero l'articolo dell' Avv. Luigi Gabriele, Segretario Generale UNIV, che evidenzia l'importanza di applicare gli accordi di armonizzazione anche al settore della Vigilanza Privata.

Giunti quindi a quasi quattro anni di attività abbiamo deciso di conoscere meglio la vostra opinione nei confronti del nostro operato. A questo proposito, in questo sesto numero del nostro Magazine, è presente un questionario sull'indice di gradimento dei servizi offerti dalla Cassa.

Vi invitiamo a partecipare attivamente alla compilazione del questionario per aiutarci a rendere sempre migliore i servizi erogati. La vostra opinione è la più importante per noi che ogni giorno cerchiamo di assicurare un'assistenza sempre più attenta alle esigenze di tutti.

Il Magazine si conclude poi con la rubrica "Il Parere del Medico": il Prof. Alberto Ugolini ci illustra un caso di celiachia, per anni non riconosciuto. La giusta diagnosi della malattia ha permesso al malato di riacquistare uno stile di vita dignitoso. Abbiamo inoltre deciso di pubblicare la lettera di ringraziamento che il paziente ha inviato al Prof. Ugolini per evidenziare quanto sia importante una giusta e tempestiva diagnosi nei casi di celiachia.

Questo di Novembre è l'ultimo numero per il 2008, ne approfittiamo quindi per augurare, a nome della redazione e dello staff di Sanimpresa, buone feste a tutte le aziende associate, agli iscritti e alle loro famiglie.

**Lorenzo Ciavoni**  
Direttore Responsabile

### SANIMPRESA MAGAZINE

Bollettino a carattere informativo sulle prestazioni della Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio.

### SEDE

Via Enrico Tazzoli, 6  
00195 Roma  
Tel. 06.37511714  
Fax 06.37500617  
www.sanimpresa.it  
magazine@sanimpresa.it

### DIRETTORE RESPONSABILE

Lorenzo Ciavoni

### COORDINAMENTO EDITORIALE

Cesare Pambianchi  
Luigi Corazzesi

### REDAZIONE

**Sanimpresa**  
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio  
Via Enrico Tazzoli, 6  
00195 Roma  
Tel. 06.37511714  
Fax 06.37500617  
www.sanimpresa.it  
magazine@sanimpresa.it

### EDITORE

**Sanimpresa**  
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio

### GRAFICA

**Sanimpresa**  
Cassa di assistenza sanitaria integrativa di Roma e del Lazio

### STAMPA

Eureka3 S.r.l.  
00184 Roma  
Via Sant'Erasmus, 12

### REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI ROMA

n° 15/2007 del  
19/01/2007

Questo numero è stato chiuso in redazione in data 27 novembre 2008

Prima della sottoscrizione leggere la nota informativa e le condizioni di polizza



Il risparmio  
e la tutela  
della famiglia  
in un'unica  
soluzione.



Agenzia in città P/4  
di Paolo e Cisberto Milone  
Corso Trieste 25 - 00198 Roma  
Tel. 06/853221 www.inassitalia-p4.it

**CRESCIAMO  
INSIEME**

sanimpresa  
magazine